



# RENDICONTAZIONE DELLA RACCOLTA FONDI E LE RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NELL'OIC35

Silvana Secinaro

# AGENDA

- INTRODUZIONE
- BASE NORMATIVA
- FINALITÀ DELLE LINEE GUIDA
- OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE PER GLI ETS NELLE RACCOLTE FONDI
- I CRITERI DI COMPILAZIONE DEI RENDICONTI
- RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117
- OIC 35 – FOCUS RACCOLTE FONDI

# INTRODUZIONE

## **Cosa costituisce raccolta fondi**

Per “raccolta fondi” s’intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ETS al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

## **Come si realizza la raccolta fondi**

Gli ETS possono realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

## **Come si dimostrano i risultati della raccolta**

L’attività di raccolta fondi e la rendicontazione deve avvenire in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

# BASE NORMATIVA

## **Art. 48, comma 3 Codice del terzo settore**

**I rendiconti e i bilanci** di cui agli articoli 13 e 14 e i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente **devono essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno**. Entro trenta giorni decorrenti da ciascuna modifica, devono essere pubblicate le informazioni aggiornate e depositati gli atti di cui ai commi 1 e 2, incluso l'eventuale riconoscimento della personalità giuridica.

## **Art. 87, comma 6 Codice del terzo settore**

Gli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, che effettuano raccolte pubbliche di fondi **devono inserire all'interno del bilancio** redatto ai sensi dell'articolo 13 **un rendiconto specifico redatto ai sensi del comma 3 dell'articolo 48**, tenuto e conservato ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, **dal quale devono risultare**, anche a mezzo di una relazione illustrativa, **in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione** di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a). Il presente comma si applica anche ai soggetti che si avvalgono del regime forfetario di cui all'articolo 86.

# FINALITÀ DELLE LINEE GUIDA

Le Linee Guida offrono agli ETS uno **strumento di orientamento** nella **realizzazione dell'attività di raccolta fondi**, e contribuire a **migliorare il rapporto di fiducia fra i cittadini e gli Enti stessi**.

Le linee guida si configurano come un **documento “aperto”**, in grado di sviluppare gli spunti di riflessione che dovessero emergere dalla raccolta ed elaborazione **di buone prassi** da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attività di raccolta fondi.

**Le Linee guida sono rivolte a tutti gli enti del Terzo Settore**, indipendentemente dalla loro forma giuridica, dimensione, missione, attività e classificazione come ETS commerciale o non commerciale.

Le indicazioni fornite dalle linee guida sono finalizzate a orientare l'attività di raccolta fondi coerentemente con i principi di **verità, trasparenza e correttezza**

## OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE PER GLI ETS NELLE RACCOLTE FONDI

- **Finalità:** Garantire trasparenza e affidabilità nelle attività di raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore (ETS), proteggendo la fiducia pubblica e consentendo la supervisione.
- **Riferimento Normativo:** L'articolo 87, comma 6 del Codice del Terzo Settore stabilisce obblighi specifici di rendicontazione.
- **Contenuto del Rendiconto:** Dettagli finanziari chiari e trasparenti delle entrate e delle spese relative a eventi specifici, celebrazioni, o campagne di sensibilizzazione.
- **Indicazioni per il Bilancio:** Riferimento al Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020, fondamentale per la corretta compilazione del rendiconto.

# I CRITERI DI COMPILAZIONE DEI RENDICONTI

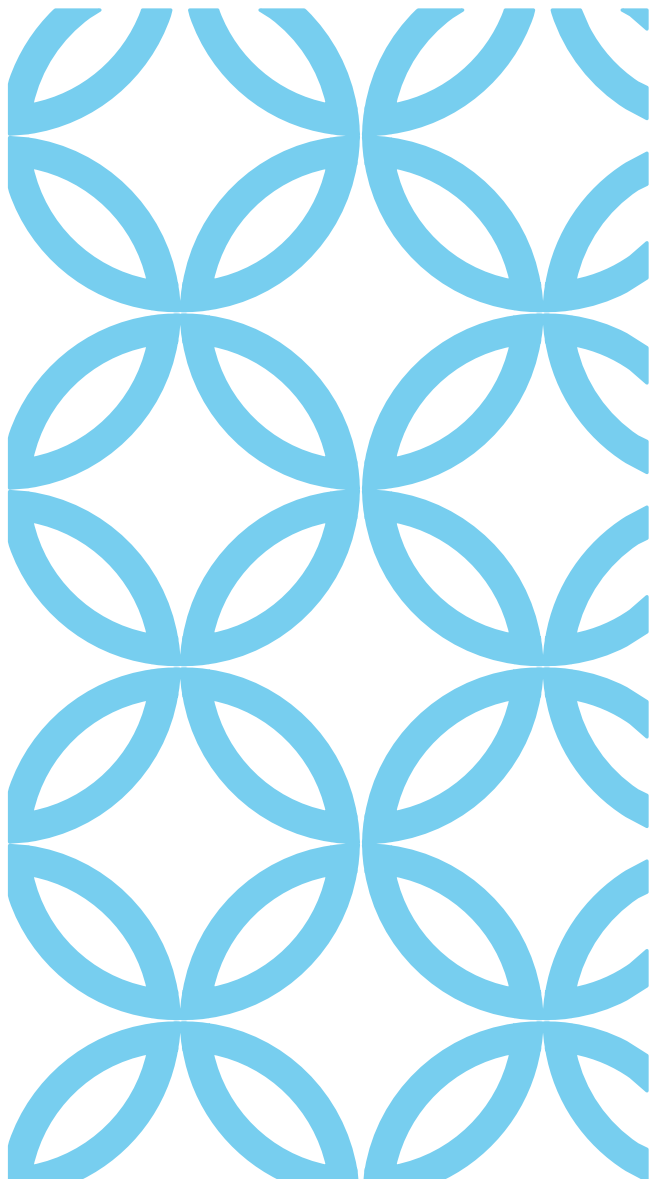
---

<b>Tipologia di raccolta fondi</b>	<b>ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate NON inferiori a 220.000,00 euro</b>	<b>ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro</b>
<b>Raccolte fondi non occasionali</b>	I relativi dati andranno indicati sub lettera C) del rendiconto gestionale e nella relazione di missione	I relativi dati andranno indicati sub lettera C) del rendiconto di cassa oppure sub lettera C) del rendiconto gestionale e nella relazione di missione coerentemente alla facoltà esercitata dall'ETS di redigere alternativamente il rendiconto per cassa o il bilancio di esercizio.
<b>Raccolte fondi occasionali</b>	I rendiconti delle singole attività occasionali di raccolta fondi devono essere allegati al bilancio di esercizio predisposto ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del CTS, in particolare alla relazione di missione	I rendiconti delle singole attività occasionali di raccolta fondi devono essere allegati al rendiconto per cassa previsto dall'articolo 13, comma 2 del CTS oppure allegati al bilancio di esercizio predisposto ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del CTS, in particolare alla relazione di missione, coerentemente alla facoltà esercitata dall'ETS di redigere alternativamente il rendiconto per cassa o il bilancio di esercizio.

**RENDICONTO DELLA SINGOLA  
RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI  
OCCASIONALE REDATTO AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E  
DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4,  
LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO  
2017 N. 117**

---





Denominazione ETS \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ Sede

## RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione \_\_\_\_\_

Eventuale denominazione dell'evento \_\_\_\_\_

Durata della raccolta fondi: dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_

\_\_\_\_\_

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata.

#### **A) PROVENTI / ENTRATE DELLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE**

- liberalità monetarie
- valore di mercato liberalità non monetarie
- altri proventi

**Totale a)**

#### **b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale**

- oneri per acquisto beni
- oneri per acquisto servizi
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature
- oneri promozionali per la raccolta
- oneri per lavoro dipendente o autonomo
- oneri per rimborsi a volontari
- altri oneri

**Totale b)**

**Risultato della singola raccolta (a-b)**

L'ETS \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ha posto in essere un'iniziativa denominata \_\_\_\_\_

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € \_\_\_\_\_ (riportare il totale entrate in danaro).

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € \_\_\_\_\_ su c/c bancario per un totale di € \_\_\_\_\_ altro \_\_\_\_\_

e/o

Sono stati raccolti beni materiali per un valore complessivo di € \_\_\_\_\_

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: \_\_\_\_\_

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € \_\_\_\_\_ e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale\*

e per le seguenti finalità:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Gli oneri sostenuti e/o le uscite sono risultati superiori ai proventi/entrate per le seguenti motivazioni (campo da compilare esclusivamente nell'ipotesi in cui i costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'evento siano superiori ai ricavi) \_\_\_\_\_

# RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

## PRINCIPI CONTABILI

### Principio Contabile ETS



# RENDICONTO GESTIONALE MACROVOCE “C”

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “*i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.*”

L’ente fornisce informativa nella relazione di missione circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

- **Transazioni non sinallagmatiche**

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all’iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all’iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal paragrafo 10 del presente principio contabile.

<b>ONERI E COSTI</b>	<b>Es. t</b>	<b>Es. t-1</b>	<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>Es.t</b>	<b>Es.t-1</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		

# RENDICONTO GESTIONALE

# APPENDICE C: RELAZIONE DI MISSIONE

L'OIC 35 impone che è necessario effettuare «**Una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4 lettera a) del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.**»

# MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE DECISIONI ASSUNTE - COMPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

In risposta alla consultazione sulla bozza di principio contabile sono stati segnalati alcuni **problemi classificatori** degli oneri e dei proventi nel rendiconto gestionale. In particolare è stato rilevato il problema che alcune **transazioni non sinallagmatiche possano rientrare in diverse definizioni**. Ad esempio possono essere considerati proventi da raccolta fondi, erogazioni liberali oppure contributi privati. L'individuazione di un criterio di classificazione unico richiede un periodo di analisi e di verifica empirica non compatibile con i tempi di emanazione del principio contabile. Pertanto, si è ritenuto opportuno prevedere nel principio contabile un criterio di classificazione che muove dalle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale e una regola di disclosure dei criteri di classificazione adottati dall'ente per i proventi che potrebbero essere classificati in diverse voci del rendiconto gestionale. Ciò consente al lettore del bilancio di avere sufficienti informazioni per comprendere i valori iscritti nel rendiconto gestionale e poter svolgere una comparazione con altri enti. Nel frattempo l'OIC ha deciso di avviare una fase di Post Implementation Review con l'auspicio che attraverso la raccolta di evidenze empiriche sui criteri di classificazione adottati in un arco temporale sufficientemente ampio si possano risolvere nel principio contabile tali problemi applicativi.